

L'attacco scatterà dall'11 al 20 gennaio
Obiettivo: la fabbrica chimica di Rabta
Base di lancio: un sottomarino nucleare
nel Mediterraneo armato di Cruise

La data studiata in modo che sia Reagan
e non Bush ad assumersi la responsabilità
La clamorosa rivelazione fatta
da una accreditata emittente televisiva

Fissata l'ora X contro Gheddafi

Napolitano al governo
«Ingiustificata
un'azione di forza Usa
nel Mediterraneo»

ROMA. «Notizie inquietanti stanno turbando il bilancio del 1988, così ricco di risultati positivi nel campo delle relazioni internazionali...»

Gli Usa vanno alla conferenza internazionale di Parigi con la proposta di affidare all'Onu poteri di «polizia» contro le armi chimiche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG
NEW YORK. Obiettivo: la fabbrica chimica di Gheddafi a Rabta.

paio di caccia e mancato grossolanamente bersagli, tanto da bombardare per errore missioni diplomatiche alleate, stavolta si intende ricorrere a missili anziché a veicoli pilotati.

rafforzare il sostegno al protocollo del 1925 che bandiva il ricorso alle armi chimiche e che si era riusciti a far rispettare persino durante le più feroci fasi della seconda guerra mondiale.



In Urss riconvertite 250 fabbriche di armi

Circa 250 fabbriche di armamenti saranno riconvertite in impianti per la produzione di macchinari da destinarsi all'industria alimentare.

Smentito il ritrovamento di 17 sepolti vivi in Armenia

degli edifici di Spitak dieci giorni fa ha affermato Norik Muradyan, responsabile delle operazioni di soccorso.

Sinjavskij a Mosca per l'addio a Daniel

Lo scrittore dissidente Andrej Sinjavskij andrà a Mosca per rendere l'estremo saluto al poeta Yuri Daniel morto venerdì scorso.

A Pechino manifestazione studentesca

Un centinaio di studenti cinesi dell'istituto di lingue di Pechino ha inscenato una manifestazione all'interno dell'ateneo per protestare contro l'aggressione di una studentessa cinese da parte di uno studente africano.

Deng e il «viziato» del bridge

Il leader cinese Deng Xiaoping (nella foto) ha vinto il campionato di bridge tra «vecchi compagni» che si è tenuto la settimana scorsa a Pechino.

Ugo Pecchioli in visita in Cile

A Santiago arrestati dirigenti comunisti

Scherping e del portavoce del partito José Santuentez. Il magistrato ha precisato che si tratta di un arresto provvisorio che verrà confermato o revocato nel giro dei prossimi 5 giorni a seconda del risultato dell'inchiesta.



Rafforzati tutti i controlli a Fiumicino

L'aeroporto romano di Fiumicino è in stato d'allerta. La psicosi dell'attentato, rilanciata ieri dai servizi di sicurezza americani che hanno avvisato i principali scali europei della possibilità di un nuovo attacco terroristico.

Deviato un Dc-9 Alitalia
Aeroporti sotto il tiro dei mitomani
Ridda di minacce false

ZURIGO. Gli aeroporti europei sono stati presi di mira ieri da una serie di chiamate anonime, tutte senza fondamento, che annunciavano attentati.

Si è svolto a Tunisi un incontro sulla strage
Gli Usa e l'Olp faccia a faccia
«Indaghiamo insieme sul jumbo»

«Sono certo che se Arafat avrà qualcosa da dirci lo farà». Questa breve risposta di Reagan è stato il preludio alla conferma ufficiale, avvenuta ieri a Washington, dei contatti fra l'amministrazione americana e l'Olp per le indagini sugli autori della strage del jumbo.

WASHINGTON. La Casa Bianca ha confermato l'arrivo di collaboratori dell'Olp alle indagini sulla strage del jumbo. È stato il portavoce del presidente Reagan a rivelare i particolari del contatto tra i rappresentanti di Arafat e l'amministrazione americana: il primo incontro informale si è svolto a Tunisi sabato scorso e un altro è previsto nel corso di questa settimana.

quello di Abu Nidal, che si sono dissociati dalla strategia del Consiglio nazionale dell'Olp. Anche l'ultima ricostruzione dei fatti proveniente da Tel Aviv sembra destinata ad essere ridimensionata.



Robert Pelletreau

sero arabo e parlava in inglese, telefonò al ministero assennando che l'attentato era stato compiuto da un gruppo iraniano poco abbattuto sul Golfo Persico dall'incrociatore americano Vincennes.

Nuovo giro di vite a Gaza e in Cisgiordania
Israele critica l'Europa
«Il dialogo con l'Olp ci isola»

TEL AVIV. Nuovo giro di vite israeliano nei territori occupati. Da oggi, le autorità militari di Tel Aviv ritireranno responsabilità del lancio di pietre e di qualsiasi altra azione offensiva contro i soldati compiuti da giovani palestinesi anche i loro genitori che saranno puniti con multe o sanzioni più pesanti.

scia di Gaza, è stata ridotta in fin di vita e alcune cinque persone sono rimaste ferite. Più dura la repressione militare nella Cisgiordania dove ieri sono stati feriti dieci persone.

Advertisement for 'CUORE' magazine, featuring a cartoon and the text: 'Dal 16 gennaio tutti i lunedì che ancora ci restano da vivere dentro l'Unità troveremo CUORE Settimanale gratuito diretto da Michele SERRA'.